

al 2026 mancano
251 giorni

a Modena
14,9° 88%

faq

archivia

Probabile	Massima di tempo, forte all'annullamento delle nuvole al pomeriggio in zona. Poi di debole intensità pioggia al locale.	2026
Auspicabile	Poco tempo, probabile da probabile con molte nuvole, ma non per tutto il giorno.	2026
Probabile	Poco tempo, probabile da probabile con molte nuvole, ma non per tutto il giorno.	2026
Auspicabile	Poco tempo, probabile da probabile con molte nuvole, ma non per tutto il giorno.	2026



VIDEO DEL GIORNO **Agostino, Heidegger e il tempo in questione** venerdì 22 aprile 2016

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 1

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

Costantino Esposito

CITAZIONE DEL GIORNO

L'io è quella cosa pensante che è sensibile e cosciente del piacere e del dolore, capace di felicità o infelicità, e perciò si preoccupa di se stessa fin dove giunge quella coscienza.

John Locke

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Oltre la rappresentazione
Lo statuto delle immagini nell'arte contemporanea

enerdì 4 dicembre 2015

Gli anni Sessanta modificano profondamente tecniche, stili e percezione sociale dell'arte. Costituiscono un decennio estremamente differenziato per indirizzi e aree geografiche di riferimento, con fratture o trasformazioni profonde, in parte riflesse della crescente politicizzazione dell'opinione pubblica occidentale e di eventi storici chiave, come la guerra del Vietnam. Considerati sotto un profilo strettamente artistico-culturale, segnano il momento iniziale nella serie di esplorazioni, riletture e appropriazioni delle avanguardie storiche caratterizzate in decenni successivi. Sia in Europa sia negli Stati Uniti si affermano, già sul finire degli anni Cinquanta, tendenze antipittoriche che stabiliscono un deciso distacco da art brut, informale e espressionismo astratto. Si dipingono monocromi, si riscopre il ready-made duchampiano; sono in auge ironia e distaccata eleganza. L'interesse è per opere che si sviluppano autonomamente, come attraverso processi, in assenza di interventi esterni, abilità o "psicologia" autoriale. È soprattutto a New York che il cambiamento di gusto si accompagna a un'aggressiva presa di posizione contro la generazione precedente: ne sono bersaglio, con Clement Greenberg, critico e teorico, i pittori più gestuali dell'espressionismo astratto, Yves Kline e Willem de Kooning. In Jasper Johns o (ancor più) in Robert Rauschenberg il rapporto con la tradizione modernista europea diviene meno obbligato e vincolante: se per Greenberg operare all'interno di una tecnica particolare significa portare quella stessa tecnica, pittura o scultura, poniamo, alla sua estrema "purezza e indipendenza" attraverso un ininterrotto processo di correzione, le composizioni dei giovani artisti si popolano adesso radicalmente di immagini tratte da

Fin dalle sue origini, la città ha una doppia natura: da una parte, sorge in un luogo circoscritto; dall'altra, è in costante movimento per superare i suoi confini originari.



DAL PASSATO

Sbarca a Modena l'autochrome dei fratelli Lumière

giovedì 23 gennaio 1908

Il vivace panorama culturale modenese ha abituato i nostri concittadini ad essere informati su tutte le più recenti innovazioni tecnologiche. Eppure la lezione di ieri sera, alla quale erano stati invitati anche gli organi di informazione, ha ampiamente dimostrato che questo neonato ventesimo secolo ha da offrire sempre nuove meraviglie.

Ancora una volta infatti l'Università popolare, ospitata in una affollatissima Sala Grande presso il Collegio San Carlo, ha portato all'attenzione del grande pubblico una delle più incredibili innovazioni tecnologiche. Il professor Carlo Bonacini, insegnante di Fisica e Chimica al R. Liceo Muratori, ha illustrato le ultime novità in fatto di fotografia: l'autochromia, ovvero la fotografia a colori.

Il professore ha spiegato in modo facile a comprendersi, ma con rigorosa precisione di linguaggio scientifico, la teoria dei colori, dimostrando come con tre colori fondamentali si possa fare una gamma infinita di altri colori. È passato quindi a mostrare vari lavori in tricromia dichiarandone il processo di formazione.

Ma la parte che ha riscosso maggior interesse dell'intera conferenza è stata l'esposizione del nuovo sistema di autochromia che, da principio teorico, è diventata applicazione pratica grazie all'opera dei fratelli Lumière. Di questa tecnica innovativa il Bonacini ha spiegato tutta la geniale invenzione e ha proiettato numerosi saggi ottenuti da lui stesso e da egregi dilettanti della

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Il primato del lavoro
Cristianesimo e mondo moderno

martedì 12 ottobre 2010

Quell'agire particolare che è il lavoro costituisce un momento determinato del perseguimento dei beni possibili da parte della libertà umana e manifesta insieme una delle figure possibili e più cospicue di quell'inganno proteiforme che è il peccato di Adamo. Il lavoro costituisce infatti l'agire inteso a superare la distanza dei beni, che si prospettano solo come possibili, e il loro attuale conseguimento. Oppure anche si può dire: il lavoro costituisce l'agire inteso a incrementare le possibilità di bene per l'uomo. Dal momento che i beni di cui l'uomo può fruire sono "frutti della terra", oppure fuori di metafora comportano un rapporto con il "mondo" (inteso qui come ambiente dato alla libertà, insieme naturale e sociale), la trasformazione del "mondo" può accrescere il numero di tali beni. Il lavoro è appunto tale trasformazione del "mondo", esso è dunque un agire in cui lo spirito umano si oggettiva, si fa materia, si distende in una dimensione cosmica (spazio-temporale); il lavoro per questi suoi caratteri è insieme un patire: è insieme soggezione alle necessità materiali, rischio, precarietà, lotta, eventuale sconfitta e delusione. Per sua natura il lavoro porta inscritta in sé la possibilità radicale dell'"alienazione": non essendo immediata fruizione, e cioè rapporto con il mondo immediatamente coincidente con l'essere-per sé dell'uomo, ma opera obiettiva e strumentale in ordine a quella fruizione, è possibile che altri prendano possesso della mia opera, ed è insieme possibile che io realizzi l'opera stessa senza considerarla opera mia: l'uomo può lavorare estraniato dal suo lavoro. Dall'altra parte, il numero dei beni che il lavoro può rendere accessibili all'uomo è indeterminato; o anche - in termini solo apparentemente diversi - la lotta contro gli impedimenti o le incertezze che si oppongono al possesso sicuro dei beni possibili non ha confini predefiniti. Tale spazio di indeterminazione consente l'"illusione" che l'attività lavorativa possa semplicemente annullare il male della vita dell'uomo, ossia possa procurargli salvezza: il lavoro può insinuare la tentazione: "Sarete come dèi". I due rischi delineati - "alienazione" e "illusione" prometteva



RITRATTO DEL GIORNO
Achille Fontanelli
Accademico dissonante
1775-1838

- Giovanni Pindemonte
Principe di Belle Lettere
1751-1812
- Giancarlo Dinegro
Principe di Belle Arti
1769-1857
- Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti
1821-1887
- Luigi Manzini
Maestro di disegno
1805-1866



DAL PASSATO
Expo Roma 1911, Padiglione emiliano (lastra FSC)



Globalizzazione e libertà
venerdì 13 aprile 2018

"La valutazione dello sviluppo non può essere separata da quella delle possibilità di vita e di libertà di cui effettivamente..."

DAI SOCIAL



La Galleria Verticale ha compiuto un anno!
In questi mesi di attività, lo spazio di passaggio situato

da un testo di **Michele Dantini**

Nicole Belayche

L'altare bilingue
IMMIGRATI ORIENTALI E RELIGIONI NELLA ROMA IMPERIALE

LE PUBBLICAZIONI
L'altare bilingue
Immigrati orientali e religioni nella Roma imperiale
Nicole Belayche
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2014

Filosofia e teatro
sabato 8 dicembre 2018

Publio Scipione Emiliano
sabato 25 aprile 1733

Quando il Senato romano volò per iniziare la terza guerra Punica ed espugnare finalmente Cartagine scelse, per l'impresa, i due Consoli Lucio Marzio e Manlio Manilio. I due, dopo aver...

DAL PASSATO

Globalizzazione e libertà
venerdì 13 aprile 2018

"La valutazione dello sviluppo non può essere separata da quella delle possibilità di vita e di libertà di cui effettivamente..."